

MOZIONE

OGGETTO: Procedimento PAUR [ID 2660] ex D. lgs. n. 152/2006 art. 27 bis e L.R. n. 10/2010 art. 73 bis - “Progetto di opere di sostituzione delle linee 1 e 2 con una nuova linea E1 dell'impianto di termovalorizzazione dei Fosci”, del proponente Siena Ambiente S.p.a. Indirizzi per la posizione dell'Amministrazione Comunale negli organismi decisionali.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN GIMIGNANO

PREMESSO CHE:

- Siena Ambiente S.p.a. ha presentato, in data 28/05/2026, richiesta di autorizzazione per il progetto di cui all'oggetto presso la Regione Toscana – settore Valutazione di Impatto Ambientale (prot. 0403859), con allegata la relativa documentazione tecnica;
- La Regione Toscana, nella nota di avvio del procedimento del 30 luglio 2026 ha richiesto pareri e contributi tecnici istruttori inerenti il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) in oggetto e che nell'ambito del PAUR il proponente Siena Ambiente Spa ha richiesto, oltre al provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), anche il rilascio di:
 - a) AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale ex Titolo III-bis, Parte II, Dlgs. 152/2006;
 - b) parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi ex art. 2 DPR. 37/1998.
- Il Comune di San Gimignano ha trasmesso il proprio contributo istruttorio in data 11/09/2026 (prot. 0019726/2026 di pari data), sentita la Giunta Comunale, rilevando imprecisioni e carenze documentali tali da non consentire una esaustiva istruttoria e chiedendo di:
 - a) produrre la documentazione carente e mancante sopra evidenziata ed adeguare la stessa alle risultanze emerse;
 - b) fornire i chiarimenti richiesti;
- Analoghi contributi sono stati trasmessi dal Comune di Colle di Val d'Elsa (10/09/2026) e dal Comune di Poggibonsi (02/09/2026), e che nelle date del 31/08/2026 e del 28/09/2026 rispettivamente l'Azienda USL Toscana Sud-Est e ARPAT hanno depositato le proprie valutazioni tecniche chiedendo ulteriori elementi integrativi;
- Nell'ambito del proprio contributo istruttorio il Comune di San Gimignano ha richiesto un quadro conoscitivo molto più approfondito, chiedendo di fornire in modo esplicito maggiori dettagli sulle ricadute in termini di emissioni in atmosfera e sulla loro diffusione nell'areale di riferimento (anche in considerazione dell'effetto cumulativo con insediamenti già presenti e/o di futura previsione nella Zona Industriale dei Fosci), fornendo anche uno studio aggiornato dei venti e della conseguente dispersione delle emissioni nel contesto territoriale dell'impianto, ed evidenziando altresì in tale ambito i dati relativi allo stato di salute della popolazione residente;
- Inoltre, con riferimento al territorio di San Gimignano, poiché da anni è installata una stazione di rilevamento in località Santa Lucia, di fornire la lunga serie aggiornata di dati per capire quale sia

stato l'andamento nel tempo delle emissioni in atmosfera e, al contempo, chiedere maggiori dettagli sul futuro della stazione stessa, dato che, dall'analisi della documentazione prodotta da Siena Ambiente in atti, non si evince alcuna prospettiva sul suo futuro e sulla sua funzionalità;

- nella citata richiesta di integrazioni e contributi del Comune di San Gimignano si sollecita una puntuale spiegazione della coerenza e rispondenza del progetto presentato con la programmazione sovraordinata, regionale (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare) e di Ambito Toscana Sud e dall'assoluta garanzia che, come sempre richiesto in passato dalle Amministrazioni comunali valdelsane, l'impianto dei Foschi tratti e tratterà in futuro soltanto rifiuti del territorio senese e afferenti all'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Sud, in un'ottica di autoconsumo e autosufficienza;

- Il medesimo contributo ha sollecitato poi di esplicitare l'elaborazione di uno specifico studio rivolto ad analizzare l'effettiva entità della produzione dei rifiuti industriali nel territorio senese, i relativi flussi e gli impatti emissivi, al fine di dimostrare che l'ammodernamento dell'impianto sia commisurato alle sole ed effettive esigenze del fabbisogno locale, scongiurando qualsiasi ipotetico accoglimento di rifiuti da fuori ambito, come storicamente sempre ribadito dalle Amministrazioni valdelsane;

- L'amministrazione Comunale ha richiesto anche l'integrazione della documentazione relativa all'impatto viabilistico e ai carichi di traffico indotti dall'eventuale ampliamento della capacità di trattamento, ritenendo non esaustive né debitamente approfondite le valutazioni e le stime inizialmente prodotte dal soggetto proponente. Infatti, per quanto riguarda in particolare il territorio a confine con il Comune di San Gimignano, i volumi di traffico indotti dall'eventuale potenziamento potrebbero ulteriormente aggravare le già note criticità viarie lungo la SP1 di Valdelsa in località Foschi, soprattutto in determinate ore del giorno, che già oggi rendono difficoltoso l'accesso a Poggibonsi per chi proviene da San Gimignano, sia per raggiungere luoghi sensibili come l'Ospedale di Campostaggia, sia per raggiungere le principali arterie di comunicazione stradale, sia su gomma (RA3 Siena Firenze e SRT 429 bis) e su ferro (Stazione Ferroviaria di Poggibonsi-San Gimignano);

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Toscana - Settore V.I.A. ha recepito la quasi totalità delle osservazioni e dei rilievi formulati dal Comune di San Gimignano, di Poggibonsi e di Colle di Val d'Elsa, trasformandoli in prescrizioni e richieste ufficiali di integrazione documentale notificate al soggetto proponente, la cui ottemperanza costituirà il presupposto vincolante per l'esame del progetto nel prosieguo dei lavori della Conferenza di Servizi;

- La stima dei rifiuti prodotti dai Comuni dell'ATO Toscana Sud «si attesta tra le 141.000 tonnellate e le 157.000 tonnellate e risulta già coperta dagli impianti esistenti;

- ARPAT ha rilevato che, "sotto il profilo ambientale, la variante determina una modifica significativa rispetto alle condizioni di esercizio effettivamente in essere", richiedendo dettagliate integrazioni documentali in materia;

- L'Azienda USL Toscana Sud-Est ha rilevato che nella documentazione presentata non è riportato uno studio di impatto sanitario, chiedendone formale ed esplicita integrazione;
- Dai report ambientali dell'impianto riferiti alle ultime annualità risulta che nel quinquennio 2021-2025 i quantitativi trattati sono stati compresi fra le 63.274 e le 69.124 tonnellate annue, mantenendosi costantemente inferiori alla capacità già autorizzata di 70.000 tonnellate annue;
- Nella documentazione presentata da Siena Ambiente S.p.a. si accenna anche alla possibilità di realizzare una rete di teleriscaldamento a servizio delle aziende ubicate in prossimità dell'impianto. Tuttavia, nell'ipotesi, non viene prodotto alcun elaborato o studio da cui si evinca l'interesse alla fruizione di tale servizio da parte di dette aziende e la fattibilità di realizzazione di tale rete che, peraltro, andrebbe ad interessare soltanto le imprese insediate nel territorio di Poggibonsi. Pertanto l'Amministrazione Comunale ha chiesto di esplicitare se questi presunti benefici possano riguardare anche le imprese, famiglie e attività ricadenti nel Comune di San Gimignano, in quale misura ed entro quale raggio di azione. Questo perché, come ben noto e fatto rilevare più volte anche in passato, è vero che l'ubicazione del Termovalorizzatore dei Foschi si trova formalmente in territorio del Comune di Poggibonsi, ma è altrettanto vero che è posizionato sul confine con il territorio del Comune di San Gimignano;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE:

- 1. A chiedere al proponente Siena Ambiente la proroga dei termini alla Regione Toscana per rispondere puntualmente a tutte le richieste di integrazioni/chiarimenti formulate dal Comune di San Gimignano, consentendo così un adeguato e approfondito esame volto a verificare la reale sostenibilità ambientale dell'intervento proposto, la tutela della salute pubblica e l'effettiva necessità ed interesse pubblico del progetto stesso;**
- 2. A chiedere al proponente Siena Ambiente il ritiro della proposta progettuale oggi in atti in assenza di richiesta di proroga da parte del medesimo soggetto dei termini alla Regione Toscana, richiesta volta a rispondere puntualmente alle integrazioni e ai chiarimenti formulati dal Comune di San Gimignano;**
- 3. A chiedere alla Regione Toscana e all'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud di verificare la coerenza tra la proposta progettuale presentata dal proponente e la vigente pianificazione regionale e di ambito;**
- 4. A chiedere alla Regione Toscana che durante l'istruttoria del procedimento vengano mantenute prescrizioni vincolanti su:**
 - a) un tetto annuo rigido di rifiuti trattati, espresso in tonnellate e non modulabile;**
 - b) la provenienza esclusivamente territoriale dei flussi, con tracciabilità e rendicontazione annuale, privilegiando i rifiuti urbani del territorio provinciale senese e in subordine i rifiuti urbani degli altri territori dell'ATO Toscana Sud, escludendo tassativamente i conferimenti da fuori ambito nonché i conferimenti di rifiuti speciali;**

- c) il condizionamento dell'eventuale autorizzazione al trattamento di una maggiore quantità di rifiuti alla dimostrazione di una migliore qualità emissiva, garantendo che i volumi annui di sostanze inquinanti nell'aria non peggiorino rispetto agli attuali;
- d) l'adozione, su entrambi i punti di emissione, del sistema di monitoraggio delle diossine tecnicamente più cautelativo consentito dalla normativa, con pubblicazione e trasparenza periodica dei dati in punti fissi dei tre comuni valdelsani, accessibili ogni giorno per tutto l'anno ai cittadini;
5. Ad attivarsi affinché, nel caso di eventuale autorizzazione da parte di Regione Toscana, i vantaggi in termini energetici si riverberino anche sulle imprese e sulle famiglie del territorio sangimignanese, a titolo gratuito alle Comunità Energetiche presenti sul territorio comunale e/o a beneficio di edifici pubblici;
6. A chiedere che il piano economico-finanziario dell'intervento sia integrato con un'analisi di sensibilità e uno scenario di rischio che valuti i potenziali costi derivanti dall'eventuale estensione del sistema europeo di scambio delle quote di emissione (ETS) agli impianti di termovalorizzazione - tenendo conto dello stato attuale della proposta di revisione della normativa UE e distinguendo gli obblighi vigenti dalle possibili evoluzioni legislative -, evidenziandone le relative ricadute sulla sostenibilità economica dell'opera e sulla tariffa dei rifiuti a carico di cittadini e imprese;
7. A dichiarare parere favorevole ad ogni intervento di *revamping* e di ammodernamento dell'attuale impianto a parità di trattamento delle tonnellate di rifiuti già oggi autorizzate e netta contrarietà all'incremento di capacità di trattamento dell'impianto dalle attuali 70.000 tonnellate alle 110.000 tonnellate ipotizzate, qualora non giungano riscontri pienamente soddisfacenti e vincolanti su ciascuno dei punti sopra richiamati e su quelli rappresentati in sede di conferenza dei servizi da parte dell'Amministrazione Comunale, tali da rendere inequivocabili i vantaggi per la cittadinanza e le non conseguenze sulla salute pubblica;
8. A rappresentare, nel rispetto dei ruoli istituzionali esercitati, le proprie considerazioni in merito alla proposta progettuale in atti alla Giunta regionale e al Consiglio regionale;
9. A riferire al Consiglio comunale sugli sviluppi del procedimento e sugli esiti dei lavori della Conferenza di Servizi.
10. A fornire dati statistici degli ultimi 10 anni in relazione alle malattie sviluppate dai cittadini del Comune di San Gimignano in rapporto ai dati regionali evidenziando quale sia l'andamento dei tumori, delle malattie respiratorie e cardiovascolari.
11. A fornire i dati della centralina posta in località Santa Lucia relativamente agli ultimi cinque anni, mettendo in rete i dati in modo che siano visibili a chiunque sia interessato a consultarli.